



“Opere Pie d’Onigo” di Pederobba (TV)

Via Roma, 77/a

Carta dei Servizi 2012



“Opere Pie d’Onigo” di Pederobba

Carta dei Servizi

Perché una Carta dei Servizi?

Premessa

La “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” 8 novembre 2000, n.328, accompagnata dalla Legge 7 agosto 1990, n.241, hanno costituito un importante punto di svolta nel rapporto tra Pubblica Amministrazione e Cittadini.

Queste Leggi sanciscono il principio del diritto alla conoscenza degli atti delle Amministrazioni e delle motivazioni che hanno prodotto tali atti; si tratta di un passo che dà la possibilità ai cittadini di giudicare in modo consapevole le scelte delle Amministrazioni pubbliche.

A questo punto mancava lo strumento operativo che desse la possibilità di vedere concretamente il risultato della propria azione in termini di miglioramenti qualitativi dei servizi.

A questo scopo i centri di servizio che erogano prestazioni sociali, al fine di tutelare le posizioni soggettive degli utenti, devono adottare un documento, la **Carta dei Servizi**, in cui siano definiti i “criteri per l’accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti”. Questo documento deve essere redatto seguendo i contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, “*Principi sull’erogazione dei servizi pubblici*” e facendo riferimento ai contenuti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 1995, *Schema generale di riferimento della “Carta dei servizi pubblici sanitari”*.

Ulteriori riferimenti normativi sono:

- **D.L. 12 maggio 1995, n.163** – *Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell’efficienza delle pubbliche amministrazioni.*
- **L. 11 luglio 1995, n.273** – *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 maggio 1995, n.163, recante misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell’efficienza delle pubbliche amministrazioni.*
- **Ministero della Sanità – Linee Guida n.2/95** – *Attuazione della carta dei servizi nel Servizio sanitario nazionale.*
- **Decreto del Ministero della Sanità 15 ottobre 1996** – *Approvazione degli indicatori per la valutazione delle dimensioni qualitative del servizio riguardanti la personalizzazione e l’umanizzazione dell’assistenza, il diritto all’informazione, alle prestazioni alberghiere, nonché l’andamento delle attività di prevenzione delle malattie.*
- **Regolamento Regionale 10 maggio 2001, n.3** – *Regolamento attuativo emanato ai sensi dell’art.58 della legge regionale 5/2000 e dell’art.41, comma 4, della legge regionale 5/2001.*

In questo modo l'Utente ha la possibilità di esercitare tre fondamentali diritti:

- Diritto all'informazione,
- Diritto alla partecipazione,
- Diritto all'autotutela.

I temi principali su cui si basa la Carta dei Servizi, fanno emergere prepotentemente tre concetti basilari:

- **La qualità:** concetto che esprime un programma per aumentare la qualità del Servizio.
- **Il diritto di scelta:** prevede la possibilità di scelte alternative, in quanto la competizione è il miglior impulso alla qualità.
- **Gli standard:** possibilità di intervento se i Servizi dovessero essere al di sotto degli standard.

La traduzione di tutti questi aspetti sulla Carta dei Servizi diventa fondamentale ed impegnativo al tempo stesso, per la struttura. Fondamentale perché **la Carta dei Servizi è un contratto con l'utente e, anche, uno strumento di comunicazione e di marketing sociale.** È uno strumento straordinario attraverso il quale la Struttura si pone sul mercato e permette all'Utente una scelta consapevole e sicura. Nel contempo essa è impegnativa in quanto chi scrive e pubblica una Carta dei Servizi pone la Struttura "su una velina", rendendola verificabile in controluce; espone cioè la struttura alla verifica del rispetto di quanto essa afferma e pattuisce, attraverso la Carta, con l'Utente.

"La Carta dei Servizi è essenzialmente volta alla tutela dei diritti degli utenti, come già detto: non si tratta di una tutela intesa come mero riconoscimento formale di garanzie al cittadino, ma di attribuzione allo stesso di un potere di controllo diretto sulla qualità dei servizi erogati".

Validità della carta

La presente Carta dei Servizi ha validità a partire dalla sua approvazione da parte degli organi competenti.

La Carta dei Servizi viene periodicamente aggiornata per adeguarla all'evoluzione dei servizi e della normativa.

MISSION

NOI CREDIAMO CHE I DIRITTI E LA LIBERTA' DI UNA PERSONA NON DIMINUISCONO QUANDO ENTRA IN UNA ISTITUZIONE

La seguente istituzione si prefigge i seguenti **scopi**:

- stabilire i diritti, doveri e norme di comportamento degli utenti;
- rendere facilmente comprensibili le modalità di accoglimento degli ospiti;
- portare a conoscenza degli ospiti delle strutture relativamente alle prestazioni ed i servizi offerti, di cui beneficeranno;
- facilitare la vita comunitaria degli ospiti;
- conservare il buono stato degli ambienti.

I **valori** su cui punta l'Ente "Opere Pie d'Onigo" per rafforzare il proprio ruolo di riferimento nel settore dei servizi alla persona, anziana e non, sono:

- ✓ Il soddisfacimento dei bisogni dell'Ospite, o meglio, del Cliente,
- ✓ Il personale, come patrimonio per garantire al meglio le prestazioni, le cure, che per l'anziano istituzionalizzato sono requisiti fondamentali per una serena permanenza in un contesto che comunque non è più quello di provenienza,
- ✓ L'innovazione a tutti i livelli, per sostenere i continui cambiamenti tecnici, gestionali ed organizzativi che il continuo mutare delle condizioni socio-economiche impongono,
- ✓ La ricerca della massima efficienza possibile.
- ✓ La massimizzazione della qualità di vita attraverso il rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, volta al rendere la qualità della vita dell'ospite il più possibile elevata, in stretta collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio.
- ✓ La valorizzazione delle capacità residue, cercando di conservare, ripristinare o sviluppare le capacità funzionali residue dell'ospite nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona.

Le Opere Pie si impegnano, inoltre, a garantire il rispetto di alcuni **principi** ritenuti **fondamentali**:

Eguaglianza nel trattamento del nostro Cliente nel rispetto di ogni individualità e nella consapevolezza del profondo disagio in cui matura la scelta di inserire un anziano in istituzione, sia per le persone direttamente interessate che per le loro famiglie. L'eguaglianza va intesa come divieto di qualsiasi discriminazione, non giustificata, e non come uniformità di trattamento che si tradurrebbe in superficialità nei confronti dei bisogni degli utenti.

Trasparenza L'Ente garantisce la trasparenza della propria attività gestionale e amministrativa attraverso la possibilità di visionare e di avere copie di atti, la chiarezza e la tempestività dell'informazione, la riservatezza dei dati personali.

Imparzialità nell'erogazione dei servizi verso il Cliente è tenuto un comportamento rigorosamente obiettivo, imparziale, pur senza dimenticare la globalità nell'approccio alla persona.

Continuità l'organizzazione garantisce la continuità delle prestazioni mediante la predisposizione di opportuni turni di servizio, garantendo nelle 24 ore i massimi livelli sia assistenziali che infermieristici. Esistono precisi momenti di verifica dell'andamento dei piani individualizzati, che consentono di garantire la necessaria continuità alle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie e, allo stesso tempo, di mantenere costantemente aggiornati i piani individualizzati in funzione dei cambiamenti nello stato di salute dell'ospite.

Diritto di scelta il Cliente, compatibilmente con le possibilità offerte dai nostri servizi e le varie situazioni organizzative, ha il diritto di scegliere il nucleo che risponda meglio alle proprie esigenze. Tale principio è alla base dell'attività della Residenza, che asseconda sempre il sovrano principio della scelta.

Partecipazione al Cliente ed ai suoi familiari è garantita la partecipazione alle prestazioni da noi offerte attraverso: una corretta informazione, la possibilità di esprimere il proprio giudizio attraverso questionari di gradimento, di formulare suggerimenti, reclami o altro, sia attraverso appositi stampati, sia in incontri periodici con l'Amministrazione e la Direzione Tecnica. Ogni osservazione, critica, proposta viene valutata come contributo al miglioramento del Servizio.

Efficienza ed efficacia il servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire un ottimale risultato tra risorse impegnate, attività svolte e risultati ottenuti; i risultati ottenuti devono essere conformi alle aspettative ed agli obiettivi prefissati.

Ogni ricerca per migliorare l'efficienza e cioè per erogare le prestazioni in modo razionale e senza inutili perdite di tempo, viene effettuata senza che sia compromessa l'efficacia del Servizio reso, cioè l'ottenimento del risultato stesso.

Il Cliente ha il diritto:

- di essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana ed in una logica di approccio globale della persona;
- di essere sempre individuato con il proprio Nome e Cognome e di essere interpellato con la particella prenominal "Lei";
- di ottenere dall'Ente informazioni relative alle prestazioni erogate dallo stesso ed alle modalità di accesso;
- di ottenere informazioni complete e comprensibili circa il proprio stato di salute e quant'altro possa riguardare le attività riabilitative e assistenziali della persona;
- di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati.

Il Cliente ha il dovere:

- osservare le regole dell'igiene ambientale;
- mantenere in buono stato l'alloggio, gli impianti e le apparecchiature;

- consentire al personale di servizio di espletare le proprie funzioni;
- risarcire l'Amministrazione per i danni arrecati per propria incuria o trascuratezza.

Le strutture dell'ente sono destinate, prioritariamente a soggetti anziani e adulti in condizioni psicofisiche di autosufficienza, parziale autonomia e non autosufficienza che necessitano di forme di aiuto a svolgere le funzioni primarie e per i quali si siano verificate condizioni che non consentano né di permanere nell'ambito familiare, né di usufruire di servizi alternativi al ricovero; la permanenza dell'ospite ,comunque, può avere anche carattere transitorio, temporaneo e diurno quale soluzione a specifiche situazioni abitative o familiari.

La casa di riposo, le Residenze Sanitarie Assistenziali rispettivamente per anziani e disabili, il Nucleo Alzheimer, il Nucleo per persone in Stato Vegetativo, i Centri Diurni rispettivamente per anziani e disabili, sono gestiti dall' I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) che si propone di indirizzare l'erogazione dei servizi in una prospettiva di assistenza aperta e promozionale garantendo il collegamento con i servizi sociosanitari territoriali ed in particolare con l'Unità di Valutazione Multidimensionale.

Le disposizioni di seguito riportate vengono emanate in osservanza delle presenti norme direttive:

- Art. 14 comma 2 Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502, come modificato dall' art. 12 D.Lgs. 19/06/1999 n.229:

“ Le Regioni promuovono (...) le consultazioni con i cittadini e le loro organizzazioni anche sindacali ed in particolare con gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti al fine di fornire e raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi. Tali soggetti dovranno comunque essere sentiti nelle fasi dell'impostazione della programmazione e della verifica dei risultati conseguiti e ogni qualvolta siano in discussione provvedimenti su tali materie”, provvedendo , altresì, ”forme di partecipazioni delle organizzazioni dei cittadini e del volontariato impegnato nella tutela del diritto alla salute nelle attività relative alla programmazione,al controllo e alla valutazione dei servizi sanitari a livello regionale, aziendale e distrettuale.”

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994 “principi sulla erogazione dei servizi pubblici”;

- DPCM 19/05/1995 recante ”schema generale di riferimento della ‘ carta dei servizi pubblici sanitari’ “;

- L. 11/07/1995 n. 273, Legge di conversione, con modifiche, **del decreto-legge 12/05/1995 n. 163**, “Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza nelle pubbliche amministrazioni” ;

- D. Lgs. 19/06/1999 n. 229 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'Art. 1 della Legge 30/11/1998 n. 419 “;

- DGRV 22/06/1998 n. 2280 “Approvazione dello schema tipo di Regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale “.

Presentazione della struttura

“La nostra storia”

1808

Il 10 agosto nasce il conte Guglielmo di Gerolamo Onigo.

1820

Il 20 ottobre nasce a Yverdon nel cantone di Vaud in Svizzera, Catherine Jaquillard, di confessione valdese. All'età di vent'anni inizia a prestare servizio in casa Onigo.

1842

Il 5 dicembre, in casa Onigo, nasce a Caterina Jaquillard una bambina alla quale vengono posti i nomi di Zenobia Teodolinda Costanza. Qualche anno dopo viene adottata dal conte Guglielmo Onigo.

1872

Muore il conte Guglielmo Onigo. La figlia Teodolinda gli fa erigere il tempietto a protezione di una croce di marmo ove era incisa “La figlia Teodolinda alla santa memoria di Guglielmo Onigo”.

Accanto, successivamente, vi sarà posta una corona bronzea con la dicitura “I Pederobbesi al Co.Guglielmo Onigo.1895”.

1903

L'11 marzo viene uccisa a Treviso la contessa Teodolinda, ultima erede e figlia adottiva del conte Guglielmo d'Onigo. La madre di Teodolinda, madame Caterina Jaquillard, coadiuvata dal cav. Giuseppe Sabbione, dispone che l'eredità degli Onigo sia costituita in Fondazione Opere Pie d'Onigo di Pederobba avente come fulcro l'ospedale e gli asili.

1904

Mese di Novembre: posa della prima pietra e inizio dei lavori dell'ospedale di Pederobba, intitolato ai “Conti Guglielmo e Teodolinda d'Onigo”. Progettista è Augusto Zardo di Crespano.

1907

Il 27 novembre muore madame Jaquillard (a lei sono intitolati i tre asili). Nasce l'Ente “Fondazione Opere Pie d'Onigo in Pederobba”. Esecutore testamentario e presidente è il prof.cav. Giuseppe Sabbione, che con la collaborazione di Ainardo Vercellino, si assume l'obbligo morale di completare l'ospedale e l'asilo di Onigo.

1908

Il 22 agosto viene approvato lo statuto dell'Ente che contiene le volontà testamentarie ad esclusione della presidenza a vita di Ainardo Vercellino in successione di Sabbione.

1909

Il 2 settembre si tiene la prima riunione del Consiglio di amministrazione delle Opere Pie d'Onigo.

1910

Il primo gennaio viene inaugurato ufficialmente l'ospedale di Pederobba. Un anno dopo, saranno istituiti anche gli asili di Pederobba e Covolo.

1912

Si porta a compimento la costruzione del lazzareto per malattie infettive a circa 300 metri dall'ospedale.

1917-1919

Dopo la rotta di Caporetto, l'ospedale viene abbandonato perché zona di guerra: resterà inattivo per 5 anni. Solo due anni dopo viene reinsediato il Consiglio di amministrazione che deve prendere atto della situazione di grave disagio e dell'elevatissima spesa da sostenere per i danni di guerra.

1922

Riaprono ufficialmente l'ospedale e gli asili di Covolo e Pederobba.

1925

Il 17 dicembre muore il presidente cav. Sabbione. Secondo la sua volontà, il 31 dicembre viene istituito il reparto anziani e cronici, denominato da subito "Ricovero Giuseppe Sabbione".

1972

Si studia il progetto di costruzione della nuova Casa di Riposo, intitolata al cav. Giuseppe Sabbione: qui i posti disponibili sono 32 e nel nuovo edificio aumenteranno a 41.

1975

Fusione dell'ospedale di Pederobba con quello di Montebelluna. Alla luce del poi, la fusione segna l'inizio della fine. Da Pederobba vengono tolti e traslocati a Montebelluna, in tempi diversi, 53 posti letto. Restano 80 posti letto.

1977

Il decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616, si presta ad una interpretazione nefasta ove si riteneva che anche le Opere Pie avrebbero dovuto essere soppresse. Fu la decisa azione delle amministrazioni di Pederobba e delle Opere Pie stesse a difendere la volontà testamentarie degli Onigo.

1984

Il 2 aprile viene approvata la legge regionale n.13 relativa al progetto obiettivo "Tutela della salute delle persone anziane", vengono programmati i lavori di riconversione della sede ospedaliera di Pederobba in centro di assistenza per anziani non autosufficienti.

Dal principio di luglio, l'ospedale di Pederobba, ridotto a 20 posti letto, viene chiuso definitivamente e cessano i ricoveri.

Intensa la partecipazione dei Pederobbesi a difesa del proprio ospedale, ciò spinge la Regione Veneto a programmare un progetto-obiettivo di riconversione dell'ospedale in un Centro Anziani non autosufficienti.

1990

Entra in funzione la fisiochinesiterapia; per molte persone anziane è una necessità e consente di recuperare le funzioni di moto.

1998

Viene inaugurata la R.S.A. per disabili adulti denominata "Stella Alpina".

1991

Viene istituito il servizio di animazione in Casa di Riposo e Centro Anziani.

1993

Il primo agosto entra in funzione il primo piano dell'ala Nord del Centro Anziani con 26 posti letto.

1994

Ai sensi dell'art.17 della L.R.21/'89, la Giunta Regionale del Veneto approva il progetto di attivazione dei primi tre piani della cosiddetta piastra dei servizi e opere propedeutiche.

2001

Istituzione del Nucleo Stati Vegetativi,
denominato “Sirio”.

Istituzione del Nucleo protetto “Airone” dedicato
ai malati di Alzheimer.

2004

Dove siamo e come raggiungerci

Gli Uffici amministrativi delle “Opere Pie d’Onigo” di Pederobba si trovano in Via Roma, 77/a.

Come arrivare: da **Bassano del Grappa** proseguire per Romano d’Ezzelino e quindi per Possagno; qui proseguire per Pederobba, fino a giungere di fronte alle scuole elementari.

Da **Montebelluna** immettersi sulla SS 348 Feltrina e proseguire fino al bivio per Pederobba.

Il Centro Anziani e il Centro Servizi si trovano nelle vicinanze degli Uffici amministrativi, rispettivamente in Via Roma, 65 e in Via Donatori del Sangue, 1.

L’organizzazione

La struttura è dotata di 219 posti letto, oltre a 20 posti in centro diurno (di cui 10 in convenzione), ai 17 posti nel Nucleo Alzheimer “Airone”, ai 5 posti per persone in stato vegetativo “Sirio” ed ai 26 posti della R.S.A. disabili “Stella Alpina”.

E’ attivo il Centro Diurno per Persone con Trauma Cranico per il quale esiste specifico progetto.

L’Istituto si sviluppa in due strutture:

- il Centro Anziani “Guglielmo e Teodolinda d’Onigo” suddiviso in ale sud e nord su tre piani;
- il Centro Servizi “Giuseppe Sabbione” articolato in due piani ed un ampio parco.

Centro Anziani “Guglielmo e Teodolinda D’Onigo” 1° e 3° Piano (ali nord)

Via Roma, 65

Responsabile: Infermiera Livotto Adriana

Tel. 0423/ 69.47.41-42-46

Composto da due ali tra loro indipendenti.

Ala Nord (1° piano) : n. **26** posti letto attualmente occupati per anziani non autosufficienti.

Ala Nord(3° piano) : n. **26** posti letto attualmente occupati per anziani non autosufficienti.

Vi sono stanze da 2 o 4 posti letto, è presente una stanza adibita ad Hospice.

Centro Anziani “Guglielmo e Teodolinda d’Onigo” 2°Piano

Via Roma, 65

Responsabile: Infermiera Bragagnolo Stefania

Tel. 0423/69.47.51-52-56

Composto da due ali tra loro indipendenti.

Ala Sud: n. **24** posti letto per anziani non autosufficienti

Ala Nord: n. **26** posti letto attualmente occupati per anziani o non autosufficienti.

Vi sono stanze da 1, 2 o 4 posti letto. È presente una stanza adibita ad Hospice.

Centro Anziani “Guglielmo e Teodolinda d’Onigo” 1° Piano

R.S.A. Disabili “Stella Alpina”

Via Roma,65

Responsabile: Infermiere Alessi Filippo

Tel. 0423/69.47.61

n. **26** posti letto per disabili adulti.

Vi sono stanze da 2 posti letto, uno studio medico, un coordinamento infermieristico, un salone per ospiti e familiari, una cucina di reparto.

Ampia rete territoriale di servizi ed attività convenzionate con il nucleo.

Centro Servizi “Giuseppe Sabbione”

Via Donatori del Sangue, 1

Nucleo Est

Responsabile: Infermiera Bernardi Donatella

Tel. 0423/69.48.11 Cell. 320.6904719

n. **32** posti riservati attualmente a persone anziane parzialmente e non autosufficienti .

Stanze da 2, 3 o 4 posti letto, ampio salone per attività, palestra attività occupazionali, palestra fisioterapia.

Alloggi Protetti

Responsabile: Infermiera Bernardi Donatella

Tel. 0423/69.48.61 Cell. 320.6904719

n. **20** posti riservati a persone anziane auto e non autosufficienti.

Appartamenti da 2, o 3 posti letto.

Centro Diurno

Responsabile: Infermiera Bernardi Donatella

Tel. 0423/69.48.31 Cell. 320.6904719

n. **20** posti diurni riservati a persone anziane auto e non autosufficienti e per il quale esiste apposito regolamento.

Ampio salone per attività, palestra attività occupazionali, palestra fisioterapia.

Centro Servizi “Giuseppe Sabbione”

Via Donatori del Sangue, 1

Nucleo Protetto Alzheimer “Airone”

Responsabile: inferimera Bernardi Donatella

Tel. 0423/69.48.21 Cell. 320.6907657

n. **17** posti riservati a persone affette da demenza di Alzheimer ed altre demenze.

Stanze da 1, 2, 3 o 4 posti letto.

Centro Servizi “Giuseppe Sabbione” 1°Piano

R.S.A. per Anziani e Nucleo per Persone in Stato Vegetativo “Sirio”

Via Donatori del Sangue, 1

Responsabile: Infermiera Bordin Michela

Tel. 0423/69.4841-42 Cell. 320.6904721

n. **39** posti per anziani o non autosufficienti e n. **5** posti riservati a persone in stato vegetativo.

Stanze da 1, 2, 3 o 4 posti letto, Hospice.

Modalità di accoglienza presso le strutture delle

“Opere Pie d’Onigo di Pederobba”

Raccolta dati

- Primo contatto telefonico da parte dei familiari dell’utente o dall’utente stesso all’Assistente Sociale della Casa di Riposo,
- L’Assistente Sociale fissa un appuntamento volto a capire la domanda posta e i conseguenti bisogni emergenti,
- **1° colloquio:** AS analizza la domanda e successivamente valuterà se la struttura è adatta al caso proposto, in caso contrario si indirizzerà il familiare al servizio adeguato o eventualmente al Comune di residenza. Valutata la possibilità della presa in carico, l’AS fornirà in questa fase delle utili informazioni relative alla Casa di Riposo, ai servizi offerti, alla documentazione necessaria per dar avvio all’inserimento dell’utente. Successivamente verrà fissato un 2° momento d’incontro.

Le condizioni necessarie per l'inserimento sono:

- essere anziani/disabili autosufficienti,
- parzialmente autosufficienti o non autosufficienti,
- essere in stato di bisogno reale ed accertato dalla Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.D.) o dall'Unità di Valutazione Disabili (U.V.D.).

- **2° colloquio**, i familiari forniscono la documentazione richiesta.

L'AS procede poi alla compilazione dei moduli per l'inserimento, quali: dati personali, promessa di pagamento (qualora l'ospite non fosse in grado di far fronte al pagamento della retta, i parenti tenuti agli alimenti assumeranno formale impegno nei confronti dell'Ente di integrare la retta vigente all'atto dell'ammissione e quella futura, compresi gli eventuali aumenti), servizio di lavanderia (se si provvederà o meno autonomamente al lavaggio degli indumenti dell'ospite).

Se la persona proviene da casa occorre inoltre **presentare, prima dell'inserimento, un certificato medico** che attesti l'assenza di malattie infettive e che la persona può vivere in comunità.

I familiari degli Ospiti che usufruiranno del servizio di **soggiorno temporaneo**, (della durata massima di tre mesi), dovranno rilasciare altresì una dichiarazione dalla quale risulti che il medico di base del proprio congiunto è disponibile, su chiamata, a prestare l'assistenza medica generica al suo assistito anche all'interno della struttura protetta ove viene temporaneamente accolto, oltre ad una dichiarazione scritta indicante la data di uscita dell'Ospite. **I ricoveri temporanei hanno una durata massima di tre mesi** dopo i quali si procede alla dimissione o alla trasformazione, solo se possibile, di un ricovero definitivo attenendosi, quindi, alle regole previste per tale ricovero.

L'Inserimento

Per l'accesso ai posti **non convenzionati** le valutazioni per l'ammissione sono definite con le Responsabili di Nucleo, hanno la precedenza le segnalazioni a carattere d'urgenza provenienti dai servizi territoriali.

La messa a disposizione di posti fuori convenzione è una scelta del Consiglio di Amministrazione.

- Se il posto è disponibile **fuori convenzione** si fisserà la **data di inserimento**. Nel frattempo l'AS provvederà ad informare il nucleo accogliente del nuovo inserimento, fornendo tutta la documentazione utile al caso (per lo più parte sanitaria). Quel giorno l'Ospite dovrà disporre di un corredo personale sufficiente a garantire una decorosa permanenza nella Casa. Gli indumenti degli ospiti saranno contrassegnati con nome e cognome, direttamente dal servizio lavanderia dell'Ente.
- All'atto dell'ingresso l'Ospite è tenuto a presentare un'impegnativa del pagamento della retta entro i termini prescritti. La retta di degenza va pagata entro i primi 5 giorni del mese, tramite prelievamento automatico da un conto corrente bancario e previa autorizzazione da parte degli interessati.
Per i **ricoveri definitivi** è dovuto, tramite bonifico bancario, il versamento di una cauzione.

La cauzione non è richiesta nel caso in cui la retta fosse direttamente pagata da un Ente Pubblico.

- Per essere accolti come ospiti permanenti o temporanei il punto d'accesso fa capo al Servizio Sociale delle Opere Pie d'Onigo che, per quanto riguarda i **posti convenzionati** con l'Azienda U.L.S.S. n.8 e la Regione Veneto, presenta le richieste alla segreteria dei servizi U.V.M.D. per anziani e U.V.D. per disabili che valuteranno lo stato di bisogno reale del richiedente, il grado di autonomia, di autosufficienza o di non autosufficienza.

Le valutazioni dell'U.V.M.D. e dell'U.V.D. avvengono attraverso strumenti d'analisi sia a valenza sociale che sanitaria (scheda S.Va.M.A.). La discussione del caso in UVMD permetterà l'inserimento della persona richiedente nel Registro Unico di residenzialità della ULSS 8.

I posti convenzionati vengono assegnati dalla Azienda U.L.S.S. n.8 secondo la graduatoria unica d'accesso territoriale di cui al Registro Unico di Residenzialità di cui sopra.

La Scheda Svama definisce i seguenti Profili funzionali:

Profilo	Descrizione del profilo
1	Lucido, autonomo
2	Lucido, in parte dipendente
3	Lucido, deambula assistito
4	Lucido, non deambulante ma autonomo
5	Lucido, gravemente indipendente
6	Confuso, deambulante, autonomo
7	Confuso, deambulante
8	Confuso, deambula assistito
9	Confuso, allettato
10	Profilo non esistente
11	Confuso o stuporoso, totalmente dipendente
12	Lucido, con elevate necessità di cure sanitarie
13	Deambulante con elevate necessità di cure sanitarie
14	Lucido, allettato, con elevata necessità di cure sanitarie
15	Confuso o stuporoso, dipendente, con elevata necessità di cure sanitarie
16	Problemi comportamentali prevalenti, discreta autonomia
17	Problemi comportamentali, dipendente

L'Ospite o i familiari sono invitati a contattare quanto prima il Servizio Sociale dell'Ente per formalizzare la propria richiesta d'inserimento, facilitando così la procedura e accelerando i tempi.

Le Assistenti Sociali sono a disposizione presso gli Uffici Amministrativi dell'Ente, siti in Via Roma 77/a a Pederobba, previo appuntamento da fissare telefonando ai numeri:

- ❖ 0423 694712 Segreteria
- ❖ 0423/ 694718 Assistente Sociale Gallina Annalisa

Modalità di dimissione presso le strutture delle “Opere Pie d’Onigo” di Pederobba

Le **dimissioni** dalle strutture avvengono, in via generale, per:

- decesso
 - al termine del percorso di riabilitazione e raggiunti gli obiettivi prefissati;
 - nel caso in cui la famiglia dell’Ospite e il territorio stesso siano pronti a riaccoglierlo/la e a far fronte alle problematiche dell’utente ricoverato.
-
- Gli Ospiti della struttura potranno, per qualsiasi ragione, **rinunciare** ad usufruire al soggiorno. In tal caso, l’Ospite dovrà darne tempestivo avviso, firmando lo stampato relativo alla rinuncia, almeno 15 giorni prima.
 - Premesso che le strutture gestite dall’Ente sono destinate a persone fisicamente e psichicamente autosufficienti e non autosufficienti, in caso di malattia in fase acuta o di carattere psichico, gli Ospiti potranno rimanere nelle sede finchè il personale e le attrezzature della Casa possano offrire adeguate cure e assistenza. In caso diverso, essi dovranno lasciare la Casa ed il loro eventuale riaccoglimento viene subordinato, per quanto riguarda lo stato di salute, al parere favorevole della Commissione di valutazione e dalle Coordinatrici dell’Ente.
 - Qualora l’Ospite o i suoi familiari non concordino con le prestazioni mediche e seguano direttive personalistiche, la Direzione ha la facoltà, dopo due richiami ufficiali, di allontanare l’Ospite in quanto fuori dalla tutela dell’Ente.
 - Le Unità Operative Interne, sentito il parere della Direzione della Casa di Riposo, possono allontanare un Ospite dalla residenze o dal Centro Diurno, qualora tenga una condotta incompatibile con la vita comunitaria, commetta gravi infrazioni al regolamento, segnalati da almeno due richiami ufficiali scritti oppure sia moroso del pagamento della retta, trascorso il termine di tolleranza di due mensilità.

- In caso di decesso di un Ospite, l'Assistente Sociale della Casa di Riposo provvederà a darne tempestivo avviso all'Unità di Valutazione Multidimensionale, che seguirà nell'assegnazione dei posti in convenzione ai primi del registro Unico della Residenzialità ULLS.

In caso di decesso, l'Ente provvederà a rimborsare l'intera quota cauzionale versata dalla famiglia al momento dell'inserimento, nei successivi trenta giorni alla dimissione.

I parenti, entro 5 giorni, dovranno mettere la Direzione nelle condizioni di poter assegnare gli effetti personali e quant'altro di proprietà del defunto agli effettivi aventi diritto, che abbiano presentato la documentazione necessaria alla loro individuazione.

- Il soggiorno temporaneo ha la durata massima di 3 mesi, prorogabili per casi gravi, dopo i quali si procede alla dimissione o alla trasformazione, se possibile, di un ricovero definitivo attenendosi quindi alle regole previste per tale ricovero.

Standard di qualità, impegni e programmi

L'Ente ha definito una serie di fattori di qualità utili alla valutazione degli aspetti legati all'informazione, all'accoglienza, all'umanizzazione e alla personalizzazione.

L'Ente, in un'ottica di raggiungimento della coincidenza tra qualità erogata e qualità percepita, oltre che dell'efficacia e dell'efficienza dei propri servizi, si è inoltre posto degli obiettivi da raggiungere.

a) Accoglienza, relazione, informazione

Fattore di qualità	Standard di qualità	Obiettivi
Accoglienza dei clienti nei nostri Servizi	Protocolli di accoglienza nelle varie Unità Operative	Ottimizzazione protocolli
Formulazione di linee guida multidisciplinari e multiprofessionali.	Progetto contenente protocolli d'accoglienza	Formulazione
Lista d'attesa per gli inserimenti fuori convenzione	Trasparenza nella lista d'attesa	Presenza di una lista d'attesa
Informazioni, sostegno e ascolto ad utenti e familiari	Carta dei Servizi aggiornata	Aggiornamento periodico della Carta dei Servizi
Facilità di accesso telefonico	Esistenza di un centralino pubblico	Attivazione
Rilevazione del grado di soddisfazione dei clienti e dei familiari rispetto ai servizi erogati	Questionari di soddisfazione e colloqui periodici con l'Assistente Sociale	Indagine periodiche e miglioramento servizio erogato

b) Personalizzazione ed umanizzazione

Fattori di qualità	Standard di qualità	Obiettivi
Riconoscimento operatori	Cartellino di riconoscimento	Esposizione del cartellino di riconoscimento
Assistenza nelle Unità Operative	Ricevimento referenti	

	Ricevimento medici	Orario di ricevimento
Umanizzazione	Presenza di assistenza religiosa	Definizione di ampi orari di accesso
	Possibilità da parte dei famigliari di accedere il più a lungo possibile alle strutture	
Possibilità da parte dei clienti di telefonare	Presenza di telefoni pubblici	Presenti. Possibilità di accedere ai telefoni di nucleo
Attività educativa-animativa	Presenza di Educatori Professionali per lo svolgimento delle attività	Garantire al cliente un diverso impiego del tempo in istituzione
Assistenza psicologica	Presenza del Professionista	Garantire al cliente un adeguato supporto psicologico

c) Prestazioni alberghiere

Fattore di qualità	Standard di qualità	Obiettivi
La catena alimentare all'interno dell'Ente è controllata secondo gli standard H.A.C.C.P.	Applicazione standard H.A.C.C.P.	Conferma applicazione attraverso verifiche periodiche
L'Ente garantisce pasti personalizzati a seconda delle necessità terapeutiche e dei gusti personali dell'Ospite.	Elaborazione diete secondo prescrizione da parte della dietista dell'Ente.	Personalizzazione del servizio
Offerta culturale all'Utenza.	Distribuzione di giornali e riviste ai nuclei. Presenza biblioteca	Convenzione con servizio esterno.
Cure estetiche della persona	Attivazione servizio barbiere e parrucchiere con allestimento locali adeguati	Servizio parrucchiere Servizio pedicure
Punti ristoro	Presenza distributori accessibili ai degenti ed ai familiari	Collocazione

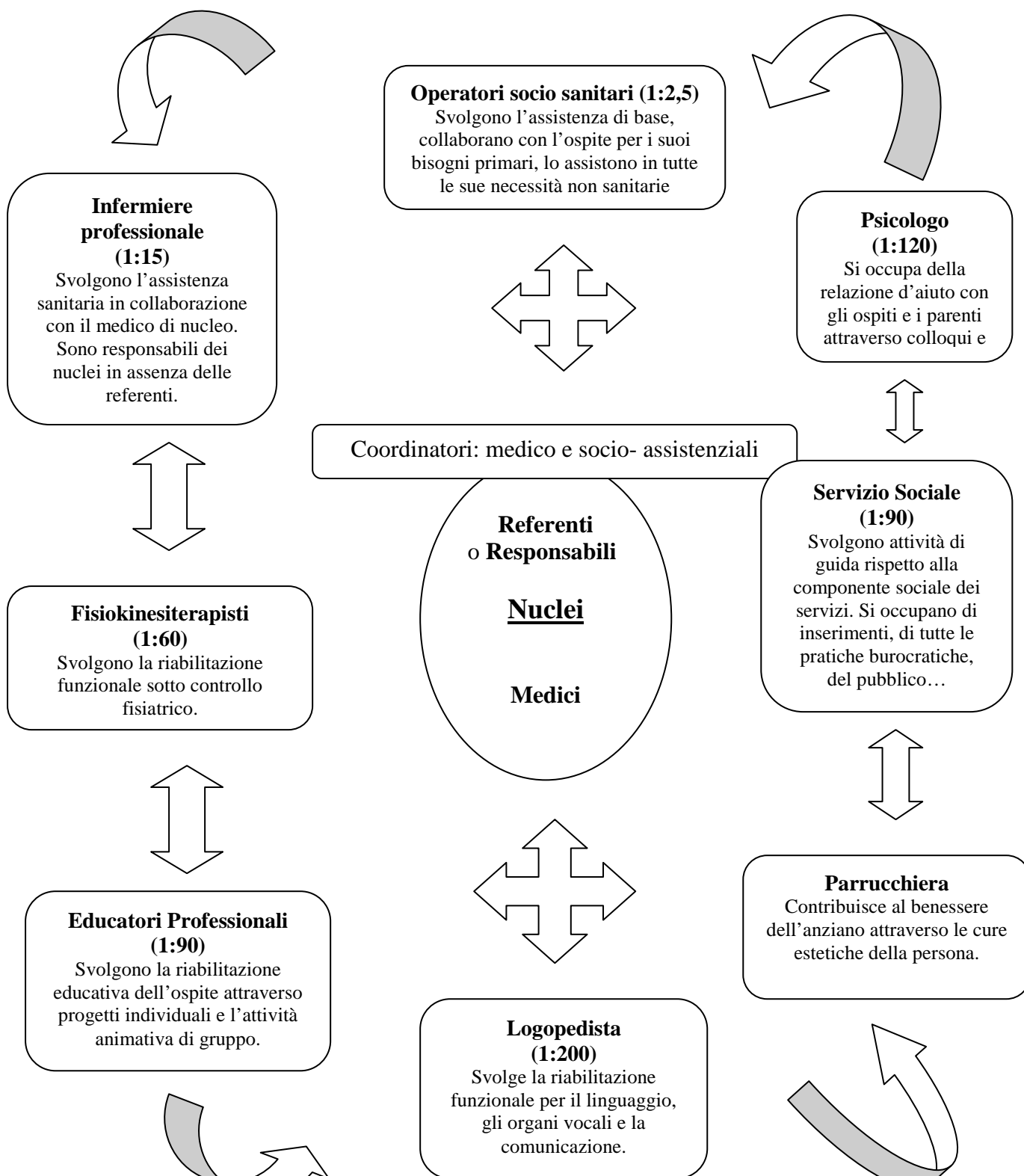
d) Progetto Qualità

Fattore di qualità	Standard di qualità	Obiettivi
Monitoraggio adeguato della qualità erogata	Elaborazione di sistemi di verifica della qualità	Elaborazione di strumenti di verifica e valutazione in vista della massima riduzione possibile dello scarto tra qualità erogata e percepita
Costante miglioramento del servizio cucina	Cucina a norma, controlli qualità direttamente effettuati dall'Ente	Ristrutturazione totale dei locali
Costante miglioramento del servizio lavanderia	Controlli qualità direttamente effettuati dall'Ente	Supervisione del servizio erogato
Strutture secondo standard regionali	Applicazione normativa prevista	Ristrutturazione Ente
Informatizzazione gestionale interna	Controllo centri di costo, controllo procedure per il controllo gestione	Dotazione di una rete tra tutte le strutture dell'Ente
Ottimizzazione fattori di qualità certificabili	Adeguamento alle norme regionali di prossima approvazione	Accreditamento

L'Ente **VERIFICA** il miglioramento della qualità dei servizi erogati e l'attuazione degli standard attraverso strumenti quali questionari, interviste, colloqui di soddisfazione del cliente e dei familiari, analisi dei reclami, specifici monitoraggi.

Standard e funzioni delle figure professionali socio-sanitarie presenti

Gli standards regionali vengono calcolati suddividendo il numero degli ospiti non autosufficienti per la quantità di personale per figura professionale prevista dalla Regione (ad esempio gli Operatori Socio Sanitari devono essere 1 ogni 2,5 ospiti).



Norme per una buona convivenza

I rapporti fra il personale della Casa e gli Ospiti dovranno essere improntati al massimo rispetto reciproco, esprimersi nelle forme di una corretta educazione, svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione. E' vietata qualsiasi diversità di trattamento fra Ospiti e così pure non sono ammesse mance, compensi o regali di alcun genere al personale da parte degli stessi o loro congiunti.

RAPPORTI TRA GLI OSPITI

Ogni Ospite ha diritto di vivere liberamente, nel pieno rispetto del suo credo religioso, e delle sue idee politiche e sociali.

La sua libertà d'azione trova il solo limite nel rispetto della libertà degli altri e nell'osservanza delle norme collettive, indispensabili per un buon funzionamento della vita comunitaria.

Gli Ospiti di tutte le strutture gestite dall'Ente impronteranno il loro rapporto al massimo rispetto, alla reciproca comprensione e alla solidarietà, comportandosi in ogni circostanza secondo le regole di buona educazione.

L'Ospite gode della massima libertà, salvo limitazioni imposte dallo stato di salute. Tali limitazioni sono di competenza del medico curante e/o del Coordinatore sanitario.

Durante l'effettuazione delle pulizie giornaliere, l'Ospite che può, deve lasciare libere le stanze.

L'Ospite deve osservare il silenzio nei seguenti orari:

- nei locali comuni, dalle 22.00 alle 7.30;
- in stanza e nelle zone notte: dalle 13.30 alle 15.30 e dalle 21.00 alle 7.30.

NORME DI INTERESSE GENERALE E DIVIETI

L'Ospite deve adeguarsi alle decisioni della Direzione della Casa prese nell'interesse generale dalla Comunità.

All'ospite è fatto divieto di:

- stendere alle finestre i capi di biancheria;
- tenere vasi di fiori o altri oggetti sui davanzali quando siano pericoloso per le persone che passano o sostano sotto le finestre;
- utilizzare fornelli elettrici, a gas o ferri da stiro;
- usare apparecchi rumorosi che possano comunque arrecare disturbo agli altri Ospiti;
- gettare immondizie, rifiuti ed acqua dalla finestra;

- vuotare nel W.C. bidet o lavabo qualsiasi materia grassa o di altra natura tale da otturare o nuocere al buono stato delle condutture;
- FUMARE, salvo nei locali dove è consentito;
- tenere o portare animali in camera e/o all'interno della Casa, quando non sia espressamente autorizzato;
- portare in camera alimenti deteriorabili e bevande alcoliche; il responsabile di nucleo e/o il personale addetto all'assistenza, è autorizzato a controllare settimanalmente gli armadi degli Ospiti ed eliminare, in presenza dell'Ospite, generi deteriorati;
- asportare dalla sala da pranzo generi alimentari e bevande;
- asportare dai locali comuni ogni cosa che costituisca il corredo delle sale e dei locali stessi;
- l'Ospite deve evitare con il massimo impegno tutto ciò che può creare disturbo ai vicini di stanza.

CUSTODIA VALORI E RESPONSABILITA' CIVILE

L'Amministrazione dell'Ente non assume responsabilità alcuna per valori conservati nelle stanze degli Ospiti, declina ogni responsabilità per danni che possano derivare, senza sua colpa, agli Ospiti ed alle loro cose.

LA RETTA

All'atto dell'ingresso l'Ospite è tenuto a presentare un'impegnativa del pagamento della retta entro i termini prescritti, sottoscritta dai parenti e/o familiari obbligati e dal Comune di provenienza, il quale si impegna in solido con l'Ospite e i parenti stessi nei confronti delle Opere Pie d'Onigo a corrispondere per intero l'importo della retta di degenza.

La retta giornaliera è fissata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab.

La retta di degenza va pagata entro i primi 5 giorni del mese, tramite il prelevamento automatico da un conto corrente bancario e previa autorizzazione da parte degli interessati, i quali si impegnano, inoltre, a saldare le spese extra addebitate (COME DA APPOSITO MODULO), i ticket sanitari o specialità medicinali escluse dal prontuario del S.S.N. La retta decorre dal giorno concordato con il Servizio Sociale dell'Ente, indipendentemente dal giorno effettivo di ingresso (anche per motivi involontari). La ricevuta dell'avvenuto pagamento dovrà essere consegnata prima dell'inserimento dell'Ospite in Struttura, pena la non accettazione dell'Ospite.

Nel caso in cui dopo il versamento della retta, l'inserimento non avvenisse, l'Ente potrebbe riservarsi di trattenere la quota relativa a cinque giorni di degenza, per mancato introito relativo al posto vacante. Qualora il periodo rimasto vacante dovesse venire assegnato in tempo utile ad altro richiedente, l'Ente provvederà a rimborsare l'importo totale al soggetto rinunciatario.

Per i ricoveri definitivi è dovuto, tramite bonifico bancario, il versamento di una cauzione, anche in questo caso la ricevuta dell'avvenuto pagamento, andrà consegnata prima dell'inserimento.

Per i ricoveri temporanei sono obbligatori il pagamento anticipato del periodo concordato e l'impegno, datato e firmato, in cui venga stabilita la data di dimissione.

I ricoveri temporanei hanno una durata massima di tre mesi dopo i quali si procede alla dimissione o alla trasformazione, se possibile, di un ricovero definitivo attenendosi, quindi alle regole previste per tale ricovero.

Per i ricoveri temporanei da 1 a 3 mesi si applica la maggiorazione del 10% solo nel caso di retta “con contributo”. Per i ricoveri temporanei da 1 a 7 giorni si applica la maggiorazione del 20% anche in caso di rette “fuori contributo”.

La retta iniziale e la cauzione possono essere modificate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ipab Opere Pie d’Onigo. Le rette sono diversificate tra Ospiti permanenti, temporanei, del Centro Diurno, tra autosufficienti e non autosufficienti, Anziani e Disabili, per differenti prestazioni, alloggio e condizioni di bisogno.

La Regione Veneto partecipa attivamente alle spese sanitarie e di rilievo sanitario degli Ospiti non autosufficienti (in regime di convenzione), quota parte che viene gestita dall’Ente IPAB.

L’Ente accoglie, quando disponibili, Ospiti non autosufficienti fuori convenzione.

Su richiesta dell’interessato, annualmente viene rilasciata la dichiarazione fiscale dei costi socio-sanitari rimasti in conto retta ai fini della denuncia dei redditi.

LE RETTE

Centri “Guglielmo e Teodolinda d’Onigo” e “Cav.Giuseppe Sabbione” ANZIANI non autosufficienti

RETTA GIORNALIERA	stanza a 4 letti	Euro 49.25
RETTA GIORNALIERA	stanza a 2 letti	Euro 51.16
RETTA GIORNALIERA	stanza a 1 letto	Euro 54.99
RETTA GIORNALIERA	SENZA IMPEGNATIVA	Euro 80.00

- Per gli ingressi di ospiti parzialmente autosufficienti il ricovero è con retta giornaliera di Euro 52.97.
- Per i ricoveri temporanei (fino ad un massimo di 3 mesi) “in convenzione” si applica la retta giornaliera di Euro 60.00.
- Per i ricoveri di Pronta Accoglienza (da 1 a 7 giorni) si applica la retta giornaliera di Euro 80.00

Nucleo a Protezione Alzheimer presso il Centro Cav. G. Sabbione

- RETTA GIORNALIERA stanza a 4 letti Euro 50.52
- **RETTA GIORNALIERA stanza a 2 letti Euro 52.89**
- **RETTA GIORNALIERA per ricoveri temporanei con impegnativa Euro 60.00**
- **RETTA GIORNALIERA senza impegnativa Euro 80.00**

Alloggi Autonomi per Persone autosufficienti

- RETTA GIORNALIERA stanza a 4 letti Euro 42.75
- **RETTA GIORNALIERA stanza a 2 letti Euro 44.88**

- **RETTA GIORNALIERA** stanza a 1 letto Euro 49.00
- **RETTA GIORNALIERA** per ricoveri temporanei Euro 52.97

R.S.A. per Persone Disabili adulte

- **RETTA GIORNALIERA** stanza a 2 letti Euro 57.79
- **RETTA GIORNALIERA** stanza a 1 letto Euro 59.89
- **RETTA GIORNALIERA** SENZA IMPEGNATIVA Euro 90.00
- **RETTA GIORNALIERA** SENZA IMPEGNATIVA ALTA INTENSITA' Euro 146.00

La retta per le Persone Disabili non autosufficienti fuori convenzione ad alta intensità sanitaria ammonta a euro 146.00.

La retta in convenzione per i ricoveri temporanei (fino ad un massimo di tre mesi) ammonta a euro 62.00. Per i ricoveri temporanei “fuori convenzione” di Persone già frequentanti il Centro Diurno “liberi di essere”, si applica la retta giornaliera di euro 68.00 (dal 01/07/2011) .

Centro Diurno per Persone anziane

AUTOSUFFICIENTI	PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTE NON AUTOSUFFICIENTE	NON AUTOSUFFICIENTE FUORI CONVENZIONE	COLAZIONE	1 PASTO	2 PASTO
10.20	21.42	25.00	1.48	8.81	12.50

Le offerte dell'Ente

“Opere Pie d’Onigo” di Pederobba

Coordinamento Servizi Socio-Assistenziali :

Bottega Marta Via Roma 77/a Pederobba c/o Uffici Amministrativi 0423/694720 - 320.7471362

Vera Carmela Via Roma 77/a Pederobba c/o Uffici Amministrativi 0423/694717 – 320.7471364

✘ **Il ricovero residenziale**

Il ricovero residenziale viene visto come una modalità di risposta e di sostegno ai problemi sociali, assistenziali e sanitari delle persone anziane e non, che per i più svariati motivi non possono rimanere nella loro casa.

Nel ricovero residenziale non viene fissata una data di dimissione, è una “residenzialità a lungo termine”, alla quale si risponde con adeguate cure e assistenza alla persona Ospite.

✘ **Il ricovero temporaneo riabilitativo e di sostegno**

Il ricovero temporaneo prevede la permanenza in struttura per non più di tre mesi, prorogabili per casi gravi e valutati opportunamente dall’Unità Operativa Interna del nucleo, dopo i quali si procede alla dimissione o alla trasformazione, se possibile, di un ricovero definitivo attenendosi quindi alle regole previste per tale ricovero.

Viene definito ricovero di tipo *riabilitativo* quando la Persona viene accolta e sottoposta a cure volte ad un recupero funzionale, psicologico o relazionale che gli permetta un conseguente reinserimento nel proprio ambiente di provenienza.

È definito invece ricovero di *sollievo* quando l’accoglienza è mirata a consentire, ai familiari dell’Ospite o a chi si prende cura di lui, un periodo di riposo e pausa dalle necessità assistenziali del Cliente.

I Nuclei dell’Ente hanno organizzazione e piani di lavoro diversi tra loro, adeguati e personalizzati in base alle caratteristiche dei risidenti. La giornata tipo però, può essere così riassunta:

- *Mattino* L’Operatore Socio Sanitario si occupa dell’igiene, dell’abbigliamento e della cura di ciascun Ospite, viene riordinata la stanza e servita la colazione. Nell’arco della mattinata vengono svolte le attività di assistenza sia a valenza sanitaria che psicologica, animativa e assistenziale. Verso le 12.00 viene servito il pranzo.
- *Pomeriggio* Dopo il riposo pomeridiano, viene servita la merenda, seguono poi le eventuali attività ricreative ed occupazionali a valenza riabilitativa.
- *Sera* Dopo la cena, prevista per le 18.00, gli Operatori aiutano gli Ospiti a prepararsi per la notte.
- *Notte* viene garantita la presenza di Operatori anche durante la notte, che provvedono al cambio dei pannoloni, alle eventuali mobilizzazioni, alla supervisione e al controllo. Allo stesso tempo sono presenti in struttura anche gli Infermieri o Medici , garantendo così un’assistenza sanitaria continuativa.

✘ **Pronta Accoglienza**

Si attua in casi di immediata necessità, anche per brevissimi periodi.

✘ Centro Diurno per Anziani

Ubicato presso il Centro Servizi al Piano Terra, il Centro Diurno per anziani è creato per utenti che necessitano di assistenza dal punto di vista fisico, psichico e sociale. È rivolto a ospiti autosufficienti, non autosufficienti e Alzheimer.

Il Centro è inserito nella preesistente Casa di Riposo “G.Sabbione”, utilizza quindi gli spazi dell Salone Polivalente, che rappresenta uno spazio di libera gestione, in cui si assiste alla Santa Messa, si può guardare la televisione, si può giocare a carte, si realizzano le attività occupazionali, si prende il caffè dalle macchinette, si mangia, si vedono i film dal video proiettore fisso... Inoltre il Centro è provvisto di un ampio parco, di un orto e di un pollaio (a cura degli Ospiti), percorsi facilitati anche per le carrozzine, vaste zone d’ombra create dagli alberi dove sostare durante la giornata.

I Centri Diurni rappresentano una risposta specifica e attenta ad alcune problematiche di tipo assistenziale delle famiglie, che non riescono completamente a seguire il proprio parente malato, e quindi viene chiesto a tali servizi di alleviare il peso della cura totale. Presenze anche di qualche giorno settimanale presso il Centro, sollevano i familiari anche dal punto di vista psicologico.

Il Centro rimane aperto tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.00, ed è a discrezione dei familiari scegliere l’ora di arrivo e di partenza del proprio familiare, in base ad esigenze personali.

Al mattino si prevede l’accoglienza all’arrivo, l’accompagnamento nel reparto di affidamento, la sistemazione di eventuali borse o giacche, la raccolta di buoni pasto e l’organizzazione della giornata, con bagni di igiene se previsti, attività od uscite. Tale accoglienza è gestita dall’Assistente Sociale, coadiuvata dal personale di reparto e dall’Operatore addetto al turno.

Attorno all’assistenza di tipo giornaliero ruotano una serie di servizi correlati con altri organismi sociali che possono essere:

- **Trasporto.** Viene gestito in vario modo: dai familiari stessi, dai Servizi comunali o dagli organismi specializzati.
- **Pranzi.** Si provvede all’offerta dei tre pasti giornalieri principali ed intermedi in base all’orario individuale.
- **Assistenza medico-sanitaria.** Si effettuano le visite mediche in base alle necessità di salute e si somministrano le terapie relative. Essa è erogata dal medico di reparto che in caso di urgenza offre la propria competenza e dall’Infermiere che si occupa, in base alle esigenze di ciascun Ospite, della somministrazione dei farmaci, del controllo dei parametri vitali, di eventuali medicazioni e/o di altre cure necessarie.
- **Assistenza sociale-riabilitativa.** Essa viene erogata principalmente dalle seguenti figure professionali:
 - L’Assistente Sociale, la quale si occupa dell’inserimento dell’Utente facendo da filtro fra struttura e famiglia;
 - Il Servizio di Educazione-Animazione, il quale eroga la propria attività attraverso progetti educativi di vario indirizzo quali laboratori (ad es. del legno, del cucito, della pittura, dei

fiori secchi...), canto, comunicazione, attività ludiche (tombola), attività cognitive (cruciverba).

- Il Servizio di riabilitazione, questo attraverso la Terapista della riabilitazione e la Logopedista; ha lo scopo di mantenere-rafforzare-riabilitare la motricità (ad es. tramite il gruppo della ginnastica, il gruppo della lettura ed interventi in base alle necessità dei singoli Ospiti).
- **Assistenza di base.** Essa viene svolta principalmente dall'Operatore Socio Sanitario e dall'Infermiere, i quali si occupano della gestione-organizzazione della giornata dell'Utente; a loro compete l'accoglienza, l'igiene della persona, la somministrazione dei pasti, la gestione degli effetti personali e del vestiario, il tutto arricchito, se necessario, dalla presenza della parrucchiera dell'Ente e dalla pedicure.

Oltre al personale di reparto (Medici, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari), per il Centro Diurno è stata predisposta una nuova figura professionale, l'OSS-D, cui spettano mansioni simili all'Operatore di Reparto, ma con ritmi e attenzioni diverse. Tale figura è presente dal lunedì alla domenica, al mattino dalle ore 9.30 alle 13.30, e al pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30, fatta eccezione del sabato, in cui è presente dalle 10.00 alle 13.30, e dalle 14.00 alle 19.30. Inoltre al lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, il servizio è stato potenziato con un OSS-D in più dalle 14.30 alle 18.30. Questo per rispondere alle difficoltà incontrate in tali giorni.

Le attività che svolgono sono innanzitutto l'accoglienza dell'Ospite all'arrivo e preparazione alla partenza, e l'inserimento alle attività previste, animative, occupazionali, di assistenza...

L'OSS-D affronta molte situazioni impreviste, che possono essere l'accompagnamento alle visite specialistiche, il ritiro referti medici...Inoltre ad esso possono essere affidati Ospiti che necessitano di assistenza individuale e continua (e che soffrirebbero ad essere accuditi sempre nel nucleo protetto, per quanto esso sia una valida e accettabile soluzione).

✘ Il "Nucleo Airone"

È attivo il **Nucleo Protetto** per la gestione di problematiche comportamentali, con personale e programmi specializzati. Si tratta del **Nucleo Airone**, per chi presenta una patologia di tipo Alzheimer.

Dato lo sviluppo di questa patologia, la struttura ha concretizzato l'idea che spesso il ricovero nello stesso nucleo di persone affette da patologie differenti, non rappresenti più una buona soluzione, in particolar modo per la demenza, bensì diventi causa scatenante dell'insorgenza di altre patologie e comprometta fortemente la qualità della vita.

L'Ente si è posto l'obiettivo di fornire un'alternativa a famiglie con individui affetti da questa patologia.

Il Progetto ha portato all'apertura di un Nucleo specializzato per Demenze di tipo Alzheimer, ristrutturando parte di un nucleo con giardino già esistenti.

Si è lavorato principalmente sulla formazione del personale, è stata data la possibilità a varie figure professionali di potersi aggiornare in merito.

Alcune figure hanno avuto l'opportunità di partecipare a diversi convegni e momenti formativi . In fase di studio ad un convegno tenuto dalla Dott.ssa Jones, esperta del metodo GENTLE CARE (trad. cura gentile).

Il metodo GENTLE CARE è un metodo assistenziale atto ad ottimizzare le funzionalità dei pazienti dementi per un periodo più lungo, per compensare le disfunzioni causate dalla malattia e salvaguardare la salute di coloro che si occupano della persona affetta da demenza, la famiglia e il personale.

Punto focale del metodo è dato dal predisporre un adattamento ambientale tra le persone ammalate e lo spazio fisico, i programmi e le persone con cui l'individuo deve rapportarsi, il recupero memorico degli aspetti storico-affettivi della persona.

Il metodo GENTLE CARE mira ad incoraggiare, sostenere e stimolare livelli funzionali già esistenti anziché spingere l'individuo all'adattamento.

È comunque un percorso in continua evoluzione che richiede risorse umane particolarmente motivate e supportate.

✘ La sezione di accoglienza per persone in Stato Vegetativo Permanente “ nucleo SIRIO”

L'Istituto Opere Pie d'Onigo ha colto l'occasione fornita dalla delibera della Giunta Regionale del Veneto 23 marzo 2001, n.702 diretta alla costituzione di una rete di assistenza residenziale per persone in stato vegetativo, per progettare una soluzione organica rispetto al problema.

Già nel mese di maggio dell'anno 2001, si rendeva nota la disponibilità dell'Istituto a creare un Centro per persone in stato vegetativo, partendo dalla qualificazione dell'attività allora svolta a favore di un certo numero di Ospiti che versavano nella condizione, già residenti presso le strutture dell'Ente.

Il 1°settembre 2001, l'Istituto “Opere Pie d'Onigo” apre le porte della nuova sezione per persone in stato vegetativo . Gli Ospiti, in numero di cinque, vengono trasferiti in questa sezione dalle altre sezioni in cui già da tempo si trovavano ricoverati. L'assistenza erogata dalle varie figure professionali si attiene rigorosamente ai dettami della Regione Veneto.

L'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie per quanto riguarda il nucleo per persone in stato vegetativo , arriva dalla Regione Veneto nel mese di maggio 2002.

Il nucleo si compone di locali tali da ospitare 11 posti letto, le camere di degenza sono da 1 o da 2 posti letto, attualmente però i posti autorizzati dall'ULSS sono in numero di 5.

Ogni posto letto è provvisto di una parete attrezzata con luce notturna e diurna, faro orientabile, campanello di chiamata, presa di corrente elettrica, presa per l'ossigeno, per l'aspirazione, supporti per pompa di infusione, pompa di alimentazione enterale ed altro.E' sottinteso che il posto letto è dotato dei tradizionali arredi che compongono l'unità di degenza dell'Ospite. I letti sono regolabili in altezza e nelle varie inclinazioni e sono dotati di materassi antidecubito e di una serie di cuscini di varia grandezza per favorire più tipi di postura. Ogni degente ha a disposizione una poltrona basculante provvista di vari supporti.

Ogni stanza di degenza è dotata di un bagno, c'è inoltre nella sezione un locale attrezzato per i bagni assistiti.

In zona centrale rispetto alle stanze, si trova la guardiola per il coordinamento delle attività quotidiane.

L'assistenza a persone che versano in così gravi condizioni verte su tre aspetti:

- **Assistenza di base**, come risposta a tutti i bisogni fisiologici dell'essere umano;
- **Assistenza sanitaria**, volta ad affrontare gli eventi critici e ad assicurare un percorso riabilitativo adeguato alle esigenze personali;
- **Assistenza psicologica, valutazione e riabilitazione delle disabilità cognitive e psicoterapia**, rivolte al soggetto ospite;
- **Assistenza psicologica e psicoterapia**, rivolte ai familiari.

L'équipe preposta all'assistenza di queste persone, consapevole di dover loro offrire un nursing estensivo, si è attrezzata per la creazione di alcuni strumenti indispensabili per la monitorizzazione dello stato del soggetto. Queste schede offrono una panoramica che spazia sui dati personali, sulla rete familiare, sulla storia sociale, sul diario clinico, sul monitoraggio dei vari parametri e sulla descrizione degli interventi riabilitativi allargati. Le risorse umane impiegate sono state calcolate in base al D.G.R.V. 751/2000.

Le figure professionali che ruotano attorno a questi pazienti sono:

- Medico, presente per sei giorni su sette alla settimana, il quale oltre al controllo clinico e terapeutico del singolo, partecipa alle periodiche riunioni;
- Medico di notte, presente in veste di guardia attiva dalle 22.00 alle 6.00;
- Infermieri presenti per una copertura totale della giornata;
- Operatori Socio Sanitari, presenti 24 ore su 24, operano in stretta collaborazione con l'Infermiere e con altre figure professionali;
- Personale riabilitativo: fisioterapista e logopedista;
- Psicologo/Psicoterapeuta, fornisce un supporto psicologico alle difficoltà emotive dei familiari nell'affrontare la situazione permanente del paziente e li responsabilizza rispetto al caso. Eplica attività di studio sui casi e sui gruppi di lavoro per l'attivazione di mutuo aiuto.
- Assistente Sociale, valuta le risorse a disposizione di supporto al nucleo familiare, valuta le problematiche economiche e sociali che la situazione del paziente implica nella famiglia;
- Responsabile di Nucleo, presente sei giorni su sette alla settimana, è a conoscenza di tutti i percorsi burocratici, organizzativi e gestionali che ruotano attorno alla realtà del nucleo, interagisce quotidianamente con le varie figure professionali e ne rappresenta sia il "filtro" che il "collante".

In linea generale l'assistenza a questi soggetti si può dividere in due momenti:

1. **Accoglienza**, intervento dedicato alla conoscenza dell'Ospite, della rete familiare, dei vari problemi. I familiari, oltre a rappresentare una fonte di informazione molto utile, durante il periodo di degenza collaborano direttamente con il personale per il mantenimento ed eventualmente per il miglioramento delle condizioni fisiche, psichiche e sociali del caso.
2. **Assistenza e riabilitazione**, intervento a lungo termine in percorso progettuale che inizia con i seguenti punti:
 - osservazione del paziente,

- individuazione dei bisogni,
- individuazione delle priorità,
- predisposizione delle condotte,
- interpretazione delle risposte.

Questo percorso viene teorizzato nelle riunioni di équipe e attivato nell'operatività quotidiana.

La gestione del paziente in stato vegetativo comporta un carico assistenziale quotidiano notevole, essendo caratterizzato dalla totale mancanza di autonomia e quindi di passività.

Di particolare importanza è la risposta del personale infermieristico alle variazioni improvvise delle condizioni del paziente, sapendo discriminare i segnali maggiori, cioè quelli che costituiscono pericolo di vita per il malato da quelli minori che non costituiscono pericolo di vita.

Organizzazione dell'assistenza

La nostra struttura organizza l'assistenza in nuclei residenziali che accolgono persone con problematiche e bisogni simili, superando così l'ottica assistenzialistica che privilegiava i reparti di grandi dimensioni centrati principalmente sulle patologie.

Questo ci permette di lavorare in un clima familiare e di facilitare la personalizzazione degli interventi, rispettando così l'unicità di ogni singolo Ospite.

Il nostro modello organizzativo si basa sul lavoro per progetti, gestito da un intenso e coordinato lavoro d'équipe che si avvale di una valutazione multidimensionale.

Quando parliamo di **lavoro d'équipe** ci riferiamo ad una coordinazione e ad una comunicazione attiva tra le varie figure professionali. Esse interagiscono creando momenti di scambio e confronto costruttivi attraverso le Unità Operative Interne, le riunioni di nucleo...

Il lavoro dei nostri professionisti è un **lavoro per progetti**, mirato all'individuazione di obiettivi di salute e benessere per gli Ospiti e alla creazione di un programma d'intervento che prenda in considerazione risorse e limiti e che abbia come ultimo fine la soddisfazione degli obiettivi preposti.

Lo strumento principale utilizzato è la scheda S.Va.M.A., un aiuto per l'accertamento delle condizioni psicologiche, fisiche, relazionali e del grado di autonomia dell'Ospite.

L'Unità Operativa Interna (U.O.I.)

L'U.O.I. è un momento d'incontro tra le diverse figure operanti all'interno della struttura; è composta dai seguenti operatori:

- Coordinatore di nucleo,
- Coordinatore servizi socio-assistenziali
- Assistente Sociale,
- Medico coordinatore ULSS,
- Medico curante,
- Infermiere ,
- Operatore Socio Sanitario,
- Professionisti, quali psicologo, logopedista, educatore professionale, fisioterapista.

Nel corso dell'U.O.I., che si riunisce periodicamente, vengono discussi i casi singolarmente, viene definito un progetto e un piano di intervento, viene avviata la verifica dei risultati, si suggeriscono proposte...

Servizio di assistenza e di cura della persona

Coordinamento : IPAFD Bottega Marta Via Roma 77/a Pederobba 0423/694720 - 3207471362

Servizi di base

L'assistenza di base alla persona Ospite è volta al soddisfacimento dei bisogni primari, di igiene e cura della persona, di vestizione, di relazione, di sostegno alla deambulazione...

Necessario a questo fine è l'operato dell'Operatore Socio Sanitario, che dedica all'Ospite cure e sostegno durante tutto l'arco della giornata. Esso si rivolge all'Ospite privilegiando momenti d'incontro e di relazione in un clima che rispecchia la confidenzialità ma che sottolinea sempre il rispetto e la dignità di ogni singola persona, facendo attenzione a non ledere il pudore caratteristico di ogni essere umano e non dimenticando di rispettare la privacy di ognuno.

Queste figure sono tutte adeguatamente formate ed aggiornate per rispondere all'esigenza del mantenimento e del recupero delle capacità residue nella cura della persona.

Il personale cerca di soddisfare i vari bisogni della persona, attivandosi:

- **Mantenere l'igiene personale e dell'ambiente:** ogni mattina viene svolta l'igiene intima ed una spugnatura, viene effettuato il cambio della biancheria intima ed al bisogno il cambio degli abiti. Il bagno completo di pulizia viene svolto in media una volta a settimana, in questo momento l'Operatore ha modo di osservare più attentamente l'Ospite e riferire a chi di competenza eventuali alterazioni. Le protesi dentarie vengono tolte ogni sera, pulite e riposte nell'apposito contenitore, si riapplicano quindi la mattina successiva; agli Ospiti che necessitano vengono inoltre eseguiti sciacqui con il collutorio. Durante la giornata gli Ospiti sono accompagnati al servizio, si procede al cambio panni...si provvede quotidianamente alla rasatura delle barbe, una volta alla settimana i rasoi vengono puliti a fondo e disinfettati.

Gli Operatori e i dipendenti di agenzie esterne, mantengono poi l'igiene ambientale quotidiana e periodica (pulizia, sanificazione e sanitizzazione).
- **Garantire il mantenimento di un adeguato abbigliamento personale:** l'unità dell'Ospite comprende letto, comodino e armadio, questi vengono gestiti nella pulizia e nel riordino dagli Operatori. Ogni Ospite residente deve avere a disposizione abbigliamento qualitativamente e quantitativamente sufficiente; in caso contrario il personale provvederà ad avvisare i familiari. L'Istituto dispone anche di un servizio lavanderia-guardaroba che provvede al lavaggio e alla stiratura dei capi d'abbigliamento. Il servizio fornisce ai vari nuclei vestiario per gli Ospiti che ne hanno bisogno. I vestiti non più utilizzabili vengono riposti e riconsegnati alle famiglie. Al cambio stagione si provvede alla sostituzione del guardaroba in collaborazione con i familiari. La pulizia e il riordino degli armadi avviene una volta a settimana ed è a cura del personale di assistenza. Il comodino contiene il necessario per l'igiene personale (sapone, dentifricio, spazzolino, pettine...), un bicchiere, acqua o altre bevande. La pulizia del comodino è quotidiana, compreso il rinnovo della bottiglia d'acqua e del bicchiere. Il personale favorisce la creazione di un clima accogliente in cui la persona possa in qualche modo sentirsi a casa (una foto di una persona cara, un oggetto che ricordi il passato...)
- **Garantire un'adeguata idratazione e alimentazione:** la distribuzione del vitto viene svolta da un Infermiere e da un Operatore, che segue le indicazioni dell'Infermiere nel rispettare i vari tipi di dieta (per diabetici, iposodica, ipocalorica, astringente, iperproteica). L'Ospite, prima dei pasti, viene preparato adeguatamente per quanto riguarda la posizione, la protezione (bavaglio o tovagliolo) e l'accessibilità del materiale necessario. Successivamente, le persone che si alimentano da sole vengono comunque controllate, quelle che necessitano di aiuto possono contare sulla presenza di un Operatore. Il menù offre una varietà di primi, secondi e contorni, onde poter possibilmente soddisfare le esigenze di tutti. Il servizio di ristorazione confeziona una serie di preparazioni speciali adatta a soddisfare le esigenze delle Persone che non riescono ad alimentarsi e idratarsi normalmente. Esempi di queste preparazioni sono: piatto unico e completo frullato, budini, spremuta di agrumi, acqua gelificata.

- ***Dare una risposta tempestiva e adeguata alle loro richieste:*** ogni testata letto è dotata di un campanello per le chiamate. L'Ospite deve averlo sempre a portata di mano e deve essere istruito sulle modalità e sul fine del suo utilizzo.
- ***Curare il benessere fisico-estetico:*** l'Operatore ha il dovere di prendersi cura dell'aspetto estetico dell'assistito, in quanto questo può influenzare positivamente o negativamente l'umore delle persone.
- ***Monitorare le funzioni fisiologiche:*** ogni nucleo ha creato degli strumenti di lavoro con i quali programmare e gestire al meglio le attività di assistenza.

L'ambito dell'assistenza di base attraverso le sue molteplici funzioni permette di coinvolgere, stimolare e mantenere l'autonomia dell'Ospite, nel rispetto delle esigenze e della personalità di ogni singola persona.

Parrucchiera e pedicure

Sig.ra Gabriella Miuzzi

La struttura garantisce, inoltre, ad ogni ospite, un servizio di taglio e messa in piega al mese, più un servizio di pedicure a seconda delle necessità e delle esigenze dell'Ospite. Le prestazioni sono indicate nel regolamento.

ORARI

Centro Anziani

- | | | |
|-------------|------------|-------------|
| - mercoledì | 8.00/12.30 | 13.00/16.30 |
| - giovedì | 8.00/12.30 | 13.00/16.30 |

Centro Servizi

- | | | |
|-----------|------------|-------------|
| - venerdì | 8.00/12.30 | 13.00/16.30 |
|-----------|------------|-------------|

I Servizi Sociali

I sistemi sociali sono all'interno delle stesse dinamiche che caratterizzano i sistemi di convivenza. Ed è molto facile –all'interno di questi sistemi- individuare le strutture, i servizi, le organizzazioni, che in vario modo hanno il compito di fornire una risposta a tali problemi.

Si tratta di una vera e propria rete alla quale vengono affidati quegli obiettivi di sicurezza sociale, di giustizia e di uguaglianza universali, che caratterizzano la società nella quale viviamo.

Chi lavora all'interno di questo sistema, pur a vario titolo, è costretto a misurarsi ogni giorno non solo con i bisogni degli assistiti ai quali deve fornire una risposta, ma anche con una serie di questioni che nascono all'interno di ogni organizzazione e che riguardano il suo funzionamento o i rapporti con altri servizi.

I servizi nascono quando un individuo non riesce a far fronte in autonomia ai propri bisogni e viene meno, contemporaneamente, la capacità della sua famiglia a dare risposte valide. La famiglia, infatti, rimane l'unità primaria di convivenza, di produzione e di riproduzione, il principale riferimento nella ricerca di soddisfazione dei propri bisogni. A volte sono necessarie delle risposte impegnative non ottenibili a livello familiare, ecco perché nascono i servizi di assistenza.

I Servizi Sociali sono rivolti:

- a) alla promozione, valorizzazione, formazione, educazione e socialità di tutti i cittadini, sia come singoli sia nelle diverse aggregazioni sociali;
- b) a soddisfare i bisogni di salute della persona mediante percorsi assistenziali integrati;
- c) alla prevenzione dei fattori di disagio;
- d) al reinserimento nel nucleo familiare e nel normale ambiente di vita.

L'assistenza alle persone non autosufficienti, siano anziane e non, non è più erogabile a livello dei singoli servizi. Si parla quindi di alta integrazione tra sociale e sanitario che partendo da un metodo di lavoro migliori, qualificati ed integri la Rete dei servizi.

Il metodo di lavoro deve tener conto:

- ambito territoriale nel quale si esercita l'assistenza,
- situazione demografica e prospettive demografiche,
- situazione delle strutture esistenti,
- situazione dei servizi esistenti,
- possibilità integrative dei servizi e delle strutture in un progetto complessivo.

Il servizio di assistenza sociale

Coordinatrice dei Servizi Socio-Assistenziali A.S. dott.ssa Vera Carmela

Tel. 0423/69.47.17

Orari:	Lunedì	8.30/12.30	13.30/18.30
	Martedì	8.30/12.30	13.00/15.00
	Mercoledì	8.30/12.30	13.00/15.00
	Giovedì	8.30/12.30	13.30/18.30
	Venerdì	8.30/12.30	13.00/15.00

Assistente Sociale dott.ssa Gallina Annalisa

Tel. 0423/69.47.18

Orari:	Lunedì	7.30/13.30	
	Martedì	7.30/12.30	13.00/17.00
	Mercoledì	7.30/13.30	
	Giovedì	7.30/12.30	13.00/17.30
	Venerdì	7.30/13.00	

Le Assistenti Sociali sono a disposizione presso gli Uffici Amministrativi dell'Ente, siti in Via Roma 77/a a Pederobba.

Il servizio offerto da tali figure inizia con l'accompagnare l'Ospite durante l'inserimento e continua nei mesi successivi all'ingresso.

L'Assistente Sociale all'interno della Casa di Riposo ricopre diverse funzioni e si configura come l'Operatore che fa da collegamento fra l'Ente e la famiglia, quindi tra le risorse e i servizi che offre l'Ente e i bisogni e le richieste della famiglia e dell'Ospite stesso.

L'Assistente Sociale si occupa quindi del ricevimento delle richieste d'accesso ai servizi, della verifica delle condizioni di bisogno, gestisce e si prende cura con gli altri professionisti dei rapporti con i familiari degli Ospiti, sia per quanto riguarda le modalità di primo accoglimento che nel corso dell'utilizzo dei servizi offerti. Svolge, infine, funzioni di segretariato sociale (pratiche di riconoscimento invalidità civile, rinnovo carta d'identità...).

Partecipa alle Unità Operative Interne, è costantemente in contatto con i Servizi Sociali del territorio: comunali, extra ULSS o presso altre istituzioni, per la gestione dei casi che risultano di più difficile gestione in cui è necessario il coinvolgimento di altri servizi, o per l'organizzazione del rietro a domicilio.

Il Servizio Educativo – animativo

Educatori: dott.ssa Acampora Chiara, dott.ssa Iannotta Assunta, dott.ssa Girotto Silvia, dott.ssa Sgobbi Federica, dott.ssa Visentin Elisa, dott. Miotto Gino, dott.ssa Busnello Laura, dott. Bellè Damiano

Nel corso degli anni si è passati a garantire un'assistenza all'ospite auto e non autosufficiente sempre più mirata. Ci si è accorti che l'anziano ed il disabile ricoverati in una struttura residenziale non necessitavano solo di assistenza sanitaria e di base.

L'Ospite ha bisogno di essere impegnato, di continuare ad avere uno scopo, una motivazione di vita, ha bisogno di non passare il tempo in una carrozzina o in un letto aspettando solo l'alba e poi il tramonto.

Nell'anno 1994 si sono mossi i primi passi verso le attività educative-animative; all'inizio il servizio era garantito dal personale stesso di reparto e cominciarono le prime attività occupazionali (gioco a carte, tombola...).

Negli anni sono poi stati inseriti i professionisti specializzati in attività non solo occupazionali, ma anche educative.

Presso le Opere Pie, gli Ospiti presentano caratteristiche diverse, infatti sono presenti Ospiti anziani, disabili, autosufficienti e non, e le attività sono programmate proprio in base alle caratteristiche dell'Ospite.

Un'attività nasce sempre da un progetto e con ogni attività si vuole raggiungere sempre un obiettivo. All'interno delle nostre strutture ogni attività ha uno scopo, nulla viene fatto per caso o solo per passare il tempo. Negli ultimi anni, le attività si sono sviluppate sia all'interno che all'esterno della struttura. Si punta sempre più al reinserimento sociale dell'Ospite anziano e disabile.

All'interno della struttura vengono svolte le seguenti attività di gruppo:

- attività di laboratorio di pittura di vari materiali quali polistirolo, ceramica, legno o carta. Questa attività ha lo scopo di stimolare l'Ospite a scegliere il soggetto da dipingere, il colore da utilizzare... Spesso questi lavori vengono ispirati dal periodo dell'anno, ad es. Natale, Pasqua, Carnevale...I lavori con le ceramiche, solitamente fatti dagli Ospiti disabili, vengono utilizzati da loro stessi per fare omaggi ai familiari in occasione di feste, compleanni...
- Attività di musica e canto: questa è un'attività che gli Ospiti disabili svolgono assieme agli Ospiti anziani. Lo scopo è lo scambio culturale, la socializzazione.
- Attività di cucina: gli ospiti hanno a loro disposizione un forno. In questa attività, si decide assieme la pietanza da preparare, che normalmente è un dolce; viene fatta la lista degli ingredienti che verranno poi ritirati in cucina centrale. Assieme all'educatore o al personale di reparto gli ospiti preparano il dolce, che poi verrà consumato, tutti assieme, dopo la cena. Questa attività oltre allo scopo di creare un dolce, ha lo scopo di favorire la socializzazione tra di loro; stimolare la memoria, pensare ai dolci che prima del ricovero venivano fatti a casa, da loro stessi o dalle mamme. Intorno a questa attività solitamente si crea un bel clima generale, c'è chi prepara un ingrediente, chi un altro, c'è la discussione su "io, una volta, facevo così, e tu?". A disposizione della struttura ci sono degli strumenti musicali e tante volte, durante l'attesa della cottura del dolce si cantano delle canzoni assieme.
- Visione di filmati o diapositive: gli ospiti anziani e disabili vengono settimanalmente coinvolti nella visione di filmati o diapositive, solitamente riguardanti la natura. Questa attività attira particolare l'attenzione degli ospiti con maggiori capacità intellettive. La visione dei filmati e diapositive è

possibile grazie alla preziosa presenza di volontari che mettono a disposizione il materiale, le conoscenze ed il loro tempo per poter coinvolgere questi ospiti. L'ente dispone di proiettori, televisori e videoregistratori.

- Attività di psicomotricità ed attività neuromotoria: queste attività sono possibili grazie alla collaborazione tra gli educatori ed i fisioterapisti. Sono attività che coinvolgono gli ospiti in esercizi di movimento divisi in gruppo a seconda delle loro capacità motorie. In queste attività spesso vengono utilizzate tecniche di rilassamento con la musicoterapica, l'aromoterapia... Il numero degli ospiti nel gruppo varia a seconda delle capacità degli ospiti stessi. Dove gli ospiti hanno maggiori necessità di controllo, il numero non supera mai le due unità, con un rapporto uno a uno tra ospiti e personale.
- Attività di ricamo, cucito e lavoro a ferri. Questa attività viene svolta in particolar modo dalle ospiti anziane che confezionano lavoretti che poi vengono esposti e venduti nei vari mercatini, ad esempio durante la festa della famiglia.
- Attività di giardinaggio. Alcuni Ospiti molto appassionati hanno, con la supervisione di opportune figure, la libera gestione di certi spazi verdi esterni alle strutture. Gli Ospiti curano le piante verdi e i fiori, dispongono di un piccolo budget annuale per acquistare nuove piante e quanto necessario per la loro cura.

Fra le attività occupazionali per gli Ospiti delle nostre strutture, troviamo quelle strutturate per catturare l'interesse, la passione e per sfruttare le capacità residue dei singoli.

Grazie alla collaborazione di Volontari, di alcuni Ospiti e del personale stesso, è stato creato uno spazio all'interno del parco del Centro Servizi "G.Sabbione", adibito ad orto. Sin dalla primavera si inizia a preparare il terreno e si provvede poi alla semina di alcuni ortaggi ed alla messa in posa di alcune piantine come pomodori, zucchine, rispecchiando così un tradizionale orto di casa. Man mano che il tempo passa, ci si prende cura di queste piantine, annaffiandole, estirpando le erbacce, e con immensa soddisfazione si raccolgono le verdure a maturazione, verdure che vengono poi consumate ai pasti dagli Ospiti stessi.

Molte attività vengono svolte all'esterno della struttura, un esempio può essere:

- Uscita al mercato: gli ospiti accompagnati dagli educatori, dal personale di reparto e dagli obiettori di coscienza frequentano il mercato del paese ogni martedì mattina. In queste occasioni frequentano anche un bar del paese dove hanno la possibilità di consumare qualcosa in compagnia, e potendo scegliere quello che vogliono consumare (sempre nel rispetto delle patologie e prescrizioni mediche).
- Uscite nel territorio: queste uscite possono occupare poche ore della giornata o tutta la giornata, specialmente durante la stagione estiva. Le uscite possono essere mirate ad una mostra, la visita di un presepe, un mercato, un parco... Le uscite giornaliere invece possono avere mete come il mare e la montagna.

- Attività di piscina: questa attività coinvolge alcuni ospiti disabili e viene svolta presso la piscina comunale di Valdobbadene. L'obiettivo di questa attività è quello di migliorare il benessere psicofisico grazie alle proprietà riconosciute alle attività svolte in acqua. Per ogni ospite che frequenta la piscina c'è un istruttore che lo segue in tutto il periodo dell'attività.
- Attività a cavallo: questa attività sostituisce l'attività di piscina durante la stagione estiva, sempre per gli ospiti disabili. L'attività viene svolta presso un maneggio della zona grazie ad un cavallo docile e a degli istruttori pazienti. Questa attività non prevede solo il salire a cavallo, ma anche avvicinarsi al cavallo, accarezzarlo, familiarizzare con lui. Inoltre presso questo maneggio c'è un bel parco per poter rimanere all'ombra delle piante nelle calde giornate estive. Proprio per questo, in tale attività, possono essere coinvolti più ospiti che nell'attività della piscina.

Oltre alle attività educativo-occupazionali di gruppo ci sono molte attività individuali specifiche per le esigenze di ogni ospite. Spesso molti ospiti, per limitazioni fisiche o psichiche, non possono partecipare alle attività di gruppo. Tutta l'equipe di lavoro studia quindi delle attività specifiche per l'ospite. Queste attività vengono fatte sulla base di un progetto con relativi obiettivi e verifiche periodiche. I progetti vengono sempre studiati con la collaborazione di tutte le figure professionali che compongono l'Unità Operativa Interna ed ogni progetto ha un suo responsabile.

I progetti individuali di carattere educativo-animativo, sono sempre seguiti o coordinati degli educatori professionali. Questi possono essere anche molto semplici, ad esempio fare delle parole crociate assieme all'ospite, leggere un quotidiano, fare degli esercizi per la stimolazione della memoria; l'educatore può seguire l'ospite nella stimolazione dell'orientamento tempo-spaziale.

Ne deriva che all'interno di una giornata un educatore si riserva degli spazi per le attività educative di gruppo e degli spazi per le attività individuali.

Mensilmente, nei vari reparti, viene organizzata la festa dei compleanni. In quell'occasione, tra un canto, un dolce, grazie anche ai familiari, si festeggiano gli ospiti che in quel mese compiono gli anni. Non dimenticandoci comunque di fare un prezioso augurio all'ospite nel giorno specifico del suo compleanno.

Ci sono poi, all'interno dell'ente, delle attività di carattere occupazionale, a cadenza occasionale; ad esempio, si organizzano dei tornei di bocce, di gioco a carte,... In queste attività non vengono interessati solo gli ospiti della struttura ma anche il territorio.

I servizi sanitari

Coordinamento: IPAFD Bottega Marta Via Roma 77/a Pederobba, 0423/694720- 320 7471362

Il servizio medico e infermieristico

I nuclei di degenza del nostro Istituto prevedono la presenza del Medico quotidianamente, la presenza attiva si calcola in base al numero degli Ospiti assistiti ed avviene sia al mattino che al pomeriggio. Il sanitario è comunque reperibile dalle 8.00 alle 20.00, come succede per il territorio. Il Medico si attiene a quanto recita la convenzione con l'Unità socio-sanitaria locale che egli sottoscrive periodicamente (ogni tre anni). Il suo operato si può tradurre in:

- Visita dell'Ospite al suo ingresso,
- Visita periodica programmata in collaborazione con l'Infermiere,
- Visita e richiesta di accertamenti diagnostici al bisogno, ovvero per controlli sistematici o per eventi eccezionali, anche su segnalazione dei collaboratori,
- Tenuta del registro terapeutico,
- Compilazione del diario clinico contenuto nella cartella dell'Ospite,
- Tenuta del registro delle sostanze stupefacenti.

Da qualche anno, l'Ente ha deciso di assicurare l'assistenza notturna con la guardia medica attiva, questo si rende disponibile attraverso un team di sanitari che a turno sono presenti dalle 22.00 alle 6.00.

Ai nostri Ospiti viene garantita l'assistenza specialistica attraverso i Medici dell'U.L.S.S., sono presenti settimanalmente: otorinolaringoiatra, cardiologo, odontoiatra, dermatologo, oculista, ginecologo, ostetrica, fisiatra, ufficiale sanitario, servizio di radiologia. È in funzione anche un centro prelievi.

L'Infermiere è presente dalle 6.00 alle 22.00, con turni diversi, dettati dalle esigenze dell'utenza del singolo nucleo. La sua funzione principale è quella di rilevare i bisogni di salute degli Ospiti.

Collabora col medico durante le visite, nell'espletamento di esami diagnostici, visite specialistiche e nella gestione del sistema terapeutico; partecipa alle U.O.I. contribuendo alla stesura del Piano terapeutico riabilitativo di concerto con i rappresentanti delle altre figure professionali, è il responsabile del turno che si trova ad osservare in quel momento, il suo comportamento è finalizzato all'efficacia assistenziale, cura il rapporto con i familiari.

Centro di riabilitazione e cure fisiche

Responsabile dott.ssa Pelloia Marzia

Direttore Sanitario dott. Roccon Lino

Il Servizio di riabilitazione delle Opere Pie d'Onigo è nato per garantire assistenza riabilitativa agli Ospiti. Per volere degli allora Riabilitatori, si è iniziato un servizio rivolto all'utenza esterna sotto forma di volontariato. In seguito, visto che il numero delle richieste aumentava, nel 1994 viene stipulata una convenzione tra il Comune di Pederobba e l'ULSS che riconosceva all'Ente la possibilità di erogare privatamente i trattamenti riabilitativi.

Attualmente il Servizio Riabilitativo si avvale di 6 fisioterapisti dipendenti e a contratto libero-professionale e di 2 logopediste.

All'interno dei singoli nuclei, oltre alla riabilitazione fisica (deambulazione, rinforzo della muscolatura, mobilizzazione passiva...), si occupano della postura in carrozzina e a letto degli Ospiti, seguono il medico fisiatra nelle visite, valutano i presidi esistenti e li adeguano alle condizioni del paziente, collaborano con il personale e lo istruiscono.

La figura della **logopedista** segue la riabilitazione degli Ospiti con difficoltà nel linguaggio e di deglutizione, dal lunedì al venerdì, collabora con il personale interno, si occupa delle richieste delle protesi acustiche e organizza gruppi di lettura per gli utenti che hanno conservato una discreta comprensione, per mantenere le capacità cognitive residue, segue le attività del progetto Alzheimer; presta, infine, riabilitazione anche per pazienti esterni con prescrizione specialistica.

SERVIZI GARANTITI SUL TERRITORIO

FISIOTERAPIA

- ❖ Rieducazione motoria,
- ❖ Kinesiterapia,
- ❖ Ginnastica correttiva,
- ❖ Elettroterapia,
- ❖ Ultrasuoni,
- ❖ Infrarossi,
- ❖ Laser,
- ❖ Massoterapia,
- ❖ Tecniche manuali complementari.

LOGOPEDIA

- ❖ Ritardi di linguaggio,

- ❖ Rieducazione a domicilio convenzionata con l'ULSS.
- ❖ Linfodrenaggio,
- ❖ Riabilitazione dello sportivo,
- ❖ Ginnastica di gruppo per cardiopatici,
- ❖ Ginnastica di gruppo per adulti,
- ❖ Disturbi nell'apprendimento della lettura e della scrittura,
- ❖ Disfonie,
- ❖ Deglutizione atipica,
- ❖ Afasia,
- ❖ Disfagia,
- ❖ Disfemie

Servizio di Psicologia e Psicoterapia

Dott. Jacopo Lodde – dott.ssa Daniela Bobbo – dott. Cristian Nelini

Servizio di psicologia -Il servizio di psicologia nasce per garantire all'Ospite un monitoraggio degli eventuali problemi comportamentali, cognitivi, affettivi e relazionali. Attraverso i colloqui, l'osservazione ed eventuali test psicologici, vengono evidenziati tali problemi e vengono predisposti gli eventuali interventi di sostegno.

Lo psicologo offre, quando necessario, consulenza ai familiari degli Ospiti e sostegno agli Operatori.

Servizio di psicoterapia- la psicoterapia si occupa della cura dei disturbi psicopatologici di diversa gravità che vanno dal modesto disadattamento all'alienazione profonda e possono manifestarsi in sintomi nevrotici tali da nuocere al benessere di una persona fino ad ostacolare lo sviluppo causando fattiva disabilità; a tal fine si avvale di tecniche applicative della psicologia dalle quali prende specificazione :psicoterapia cognitivo-comportamentale, psicoterapia psicoanalitica, ecc.Etimologicamente la parola psicoterapia- "cura dell'anima" riconduce alle terapie della psiche realizzate con strumenti psicologici quali la parola,l'ascolto,il pensiero,la relazione,nella finalità del cambiamento consapevole dei processi psicologici dai quali dipende il malessere o lo stile di vita inadeguato e connotati spesso da sintomi come ansia,depressione,fobie,ecc...

I Servizi alberghieri

✘ La segreteria

Responsabili: Maura Pizzaia Tel. 0423/ 69.47

La segreteria è il primo luogo d'incontro e di contatto con la struttura, ha la funzione di centralino tra i vari nuclei, locali e uffici, ritira la posta riservata agli Ospiti e la smista, è addetta, inoltre, alla consegna dei buoni per la consumazione del pasto.

✘ Il servizio mensa

Responsabile: Carla De Martin tel. 0423-694771

Il servizio mensa è gestito direttamente dal personale dell'Ente, sotto la supervisione di una dietista. La dieta è riservata e strettamente personale, adeguata alle necessità ed ai gusti dell'Ospite.

✘ Il Servizio lavanderia

Responsabile: Fiorenza Mazzocco tel. 0423-694801

Le "Opere Pie d'Onigo" offrono un servizio guardaroba in grado di soddisfare le esigenze della persona accolta. Gli indumenti vengono registrati utilizzando una sigla identificativa di ogni Ospite, e periodicamente inventariati.

Quotidianamente la lavanderia effettua il lavaggio, la stiratura, il riordino ed il rammendo della biancheria personale degli Ospiti.

Tutela e partecipazione

L'Ente assicura a clienti e familiari informazione, accoglienza, tutela e partecipazione.

- ❖ Facilita l'accesso attraverso informazioni sulle attività e i servizi erogati,
- ❖ Raccoglie suggerimenti e osservazioni,
- ❖ Gestisce reclami e segnalazioni,
- ❖ Effettua analisi e relazioni periodiche sui reclami per migliorare il servizio,

- ❖ Realizza indagini sul grado di soddisfazione dell'Utenza,
- ❖ Adotta iniziative di comunicazione sociale e di pubblica utilità,
- ❖ Collabora con le Associazioni di Volontariato operanti presso l'Azianda.

Per una maggiore tutela è stato attivato il “Comitato Familiari Ospiti”, organismo rappresentativo composto dai rappresentanti di ciascuno dei sette nuclei ed operante con apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il comitato, in carica per due anni, si riunisce mensilmente con la possibilità di richiedere la presenza di Amministratori o Dipendenti dell'Ente e svolge i seguenti compiti:

- a) collaborazione con l'Ente per la migliore qualità dell'erogazione del servizio e per la piena e tempestiva diffusione delle informazioni alle famiglie ed agli Ospiti,
- b) promozione di iniziative integrative finalizzate ad elevare la qualità di vita degli Ospiti,
- c) affiancamento e sostegno alle iniziative promosse dall'Ente e dall'associazione di volontariato che opera all'interno della struttura,
- d) partecipazione alla fase concertativa prevista dalle vigenti normative in materia,
- e) tutela dei diritti degli Ospiti.

Volontariato

L'Ente promuove ogni forma di presenza di Associazioni di volontariato per attività a sostegno del Cliente. Qualsiasi Associazione in regola con le disposizioni regionali, può essere autorizzata a svolgere attività di sostegno, accompagnamento, animazione, rivolta al singolo o ai gruppi, purchè questa si inserisca all'interno della programmazione e dei modelli operativi in uso alle “Opere Pie d'Onigo”.

L'autorizzazione viene formalizzata dal Consiglio di Amministrazione, mediante l'approvazione di uno specifico protocollo d'intesa.

Le attività di volontariato devono intendersi senza fini di lucro e improntate all'azione solidale spontanea di assistenza alla persona.

Assistenza sussidiaria ai Clienti

Premesso che le strutture di questo Ente garantiscono ed assicurano l'assistenza ai Clienti per quanto riguarda tutte le attività primarie e non se pensate in una dimensione d'intervento collettiva, sono tuttavia accettati interventi specifici sussidiari ai servizi erogati dall'Ente.

Questi interventi, siano essi effettuati da amici e parenti, o da parte di incaricati dai familiari stessi, non devono interferire con l'organizzazione dell'Ente e devono avvenire secondo modalità precedentemente concordate con le responsabili dei nuclei.

Nello specifico, per quanto riguarda incarichi ad esterni, esiste un regolamento dell'Ente le cui norme vanno integralmente rispettate e che viene consegnato a coloro che facciano richiesta di questo tipo di prestazioni.

Numeri utili

Dirigente Responsabile: Dott. Nilo Furlanetto

Tel. 0423/69.47.19

✘ Segreteria

Maura Pizzaia

Tel: 0423/ 69.47

Fax: 0423/ 69.47.10

E.mail: segreteria@operepedionigo.it

✘ Direzione ed Uffici Amministrativi

Segretario

Nilo Furlanetto

Tel. 0423/69.47.19

E.Mail: direttore@operepedionigo.it

Coordinatrice S.S.A

Bottega Marta

Tel. 0423/69.47.20

E.Mail: coordm@operepedionigo.it

Coordinatrice S.S.A

Carmela Vera

Tel. 0423/69.47.17

E.Mail: coordv@operepedionigo.it

Assistente Sociale

Annalisa Gallina

Tel. 0423/69.47.18

E.Mail: assistentesociale@operepedionigo.it

Ragioneria-gestione rette

Stefania Sartor –Lisa Paccagnan

Tel. 0423/69.47.14

E.mail: gestrette@operepedionigo.it

Ufficio Tecnico **Mirco Bedin**

Tel. 0423/69.47.15

E.mail: utec@operepedionigo.it

Ufficio Economato **Adriano Covolan**

Tel. 0423/ 69.47.16

E.Mail: econ@operepedionigo.it

Gestione Risorse Umane **Alessandra Cocco**

Tel. 0423/69.47.24

E.Mail: risorseumane@operepedionigo.it

Gestione paghe **Cinzia Guadagnin**

Tel. 0423/69.47.13

E.Mail: gestpaghe@operepedionigo.it

✘ Numeri telefonici dei nuclei

Centro "G. e T. d'Onigo" 1°e 3° piano	0423/69.47.41-46
Centro "G. e T. d'Onigo" 2°piano	0423/69.47.51-56
Centro "G. e T. d'Onigo" RSA Disabili	0423/69.47.61
Centro "G. e T. d'Onigo" Fisioterapia	0423/69.47.81
Centro "G. e T. d'Onigo" Logopedia	0423/69.47.86
Centro "G.Sabbione" Centro Diurno	0423/69.48.31-36
Centro "G.Sabbione" Nucleo Alzheimer	0423/69.48.21
Centro "G.Sabbione" Nucleo Sirio 1°Piano	0423/69.48.41-42

Indice

- Perché una Carta dei Servizi? pag. 2

- Mission pag. 4

▪ Storia e presentazione della Struttura	pag. 7
▪ Dove siamo e come raggiungerci	pag. 9
▪ Organizzazione	pag. 9
▪ Modalità di accoglienza	pag. 11
▪ Inserimento	pag.12
▪ Profili funzionali Scheda Svama	pag.13
▪ Modalità di dimissione	pag. 14
▪ Standard di qualità, impegni e programmi	pag. 15
▪ Standard e funzioni delle figure professionali socio/sanitarie	pag. 17
▪ Norme per una buona convivenza	pag. 18
▪ Rette	pag.20
▪ Le offerte dell'Ente	pag. 21
- Ricovero residenziale	
- Ricovero temporaneo e di sollievo	
- Centro diurno	
- Nucleo Airone	
- Nucleo Sirio	
▪ Organizzazione dell'assistenza	pag. 28
▪ Il servizio di assistenza e di cura della persona	pag. 29
- Servizi di base	
- Parrucchiera e pedicure	
▪ I Servizi Sociali	pag. 31
- Servizio di assistenza sociale	
- Servizio di animazione	

- I servizi sanitari pag. 36
 - Il servizio Medico e Infermieristico
 - Il servizio di Fisioterapia e Logopedia
 - L'assistenza Psicologica

- I Servizi alberghieri pag. 38
 - Segreteria
 - Mensa
 - Lavanderia

- Tutela e partecipazione pag. 39
 - Volontariato
 - Assistenza sussidiaria ai Clienti

- Numeri utili pag. 40

L'Istituto Opere Pie d'Onigo garantisce la tutela della Persona ospitata anche attraverso la possibilità di sporgere reclami su disservizi insorti prima , durante e dopo l'inserimento in struttura.

Il reclamo ha lo scopo di offrire uno strumento agile ed immediato per segnalare fatti o comportamenti non in linea con i principi e le finalità espressi nella carta dei servizi. Le segnalazioni saranno utili per conoscere e comprendere meglio i problemi al fine di trovare le migliori soluzioni possibili.

Il reclamo può essere presentato con le modalità riportate di seguito.

Gli interessati possono presentare :

- **reclamo a voce al responsabile di nucleo;**
- **reclamo scritto (tramite la scheda di segnalazione disservizio di seguito riportata).**

Verrà fornita , con la stessa forma,una risposta alla segnalazione:

- **entro 7 giorni dalla presentazione del reclamo orale;**
- **entro 30 giorni dalla presentazione del reclamo scritto**

Suggerimenti migliorativi

Chiunque lo ritenga potrà segnalare eventuali idee utili al miglioramento dei servizi forniti mediante la compilazione dell'apposita scheda suggerimenti, disponibile in all'egato alla presente o presso gli uffici amministrativi ubicati in Via Roma 77/a in Pederobba tel. 0423694711-12

“Opere Pie d’Onigo” di Pederobba (TV)

Via Roma, 77/a

SEGNALAZIONI, SUGGERIMENTI E RECLAMI

Il/la sottoscritto/a (Cognome)_____ (Nome)_____

residente in via_____ n._____ a_____

in qualità di_____ Tel._____

del sig./ra_____ accolto/ presso:

Centro Anziani “Guglielmo e Teodolinda D’Onigo O 1° Piano O 2° Piano

R.S.A. Disabili “Stella Alpina”

Centro diurno per Persone con Grave Trauma Cranio-Encefalico

Centro Servizi “Giuseppe Sabbione” O Nucleo est O Alloggi protetti O Centro diurno O 1° Piano

Nucleo Protetto Alzheimer “Airone”

desidero comunicare alla direzione che:

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 autorizzo le Opere Pie d'Onigo al trattamento dei dati di cui sopra.

Data _____

Firma _____